

La diocesi di Carpi
Abitanti 124.931
Parrocchie 39
Superficie in kmq 415

I dati relativi ai fondi assegnati alla Diocesi di Carpi per l'anno 2007 dall'Otto per mille

Si può fare di più per i nostri sacerdoti



Il Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa compie 20 anni. Domenica 30 novembre in Diocesi la giornata di sensibilizzazione

Perché la Giornata nazionale per il sostentamento dei sacerdoti

Con il poco di tanti

+ Claudio Stagni*

Una giornata nazionale per la sensibilizzazione dei fedeli alle offerte per i sacerdoti. Si deve insistere per questa promozione, perché si ha l'impressione che non sia molto diffusa, nonostante la disponibilità di molto materiale informativo, manifesti, volantini, che basterebbe distribuire.

Si può dire che il risultato delle firme dell'otto per mille sia dovuto alla partecipazione degli italiani, informati dagli spot televisivi, mentre per le offerte per i sacerdoti si può dire che il risultato non è stato raggiunto. Bisogna però convincersi che è possibile invece fare ancora molto. Forse nelle parrocchie si ha paura che un'offerta inviata altrove, sia sottratta alla parrocchia stessa, mentre è dimostrato da un'indagine apposita, che coloro che fanno delle offerte per certe finalità ecclesiali, sono disposti a farne anche per altre, per esempio per i sacerdoti.

Ma perché si deve insistere nell'educare alle offerte liberali per il clero, quando alle necessità dei sacerdoti si può provvedere con l'otto per mille? Risposta: perché l'otto per mille è destinato non solo a sostenere i preti, ma deve contribuire anche al culto, alla pastorale e alla carità in Italia e all'estero. Nel 2007 per provvedere ai sacerdoti si è dovuto attingere dall'otto per mille il 60,2% dell'occorrente. È chiaro che in questo modo è molto diminuita la disponibilità del fondo dell'otto per mille per le altre finalità. Bisogna capire che le offerte per i sacerdoti alla fine dei conti sono offerte che liberano risorse per il culto, la pastorale e la carità.

Se in futuro dovessero diminuire le firme per l'otto per mille a favore della Chiesa cattolica, probabilmente le prime realtà a soffrirne potrebbero essere quelle pastorali e caritative; in altre parole i primi a rimetterci sarebbero i poveri. Se vogliamo che questo non succeda, si devono aumentare le offerte per i sacerdoti. Bastano anche offerte piccole, perché la Chiesa da sempre è andata avanti con il poco di tanti.

*vescovo delegato per il "Sovvenire" in Emilia-Romagna

Fondi Otto per mille Nell'anno 2007, la diocesi di Carpi ha ricevuto dalla Cei 1.375.185,57 euro dei fondi dell'Otto per mille assegnati alla Chiesa Cattolica nello stesso anno (escludendo eventuali contributi per i beni culturali e l'edilizia di culto). Questi fondi (vedi Tab 1) sono stati destinati 37,0% alle opere di culto e pastorale, 20,8% alle opere di carità e 42,2% al sostentamento dei sacerdoti che operano nella diocesi (ad integrazione delle diverse fonti di finanziamento locale previste nel nuovo sistema di sostentamento del clero).

Spesa per il sostentamento del clero

Nell'anno 2007 in media sono stati sostenuti per tutto l'anno 56 sacerdoti diocesani, uno ogni 2.231 abitanti. Il loro sostentamento è costato 876.833,11 euro a cui si è potuto provvedere con le risorse elencate nella Tabella 2.

Offerte per il sostentamento

Nell'anno 2007 le offerte per il sostentamento all'Istituto Centrale Sostentamento del Clero (ICSC) donate da persone con indirizzo attribuite alla diocesi sono state 325 per un importo di 37.594,00 euro con un lieve incremento rispetto al 2006 (+1,8%). Si contano 278 offerenti, uno ogni 449 abitanti. Dalla ripartizione per Comune (vedi Tab 3) risulta che a Carpi il valore medio delle offerte è stato di 136,5 euro, a Mirandola 122,00 euro e a Concordia 63,00 euro.

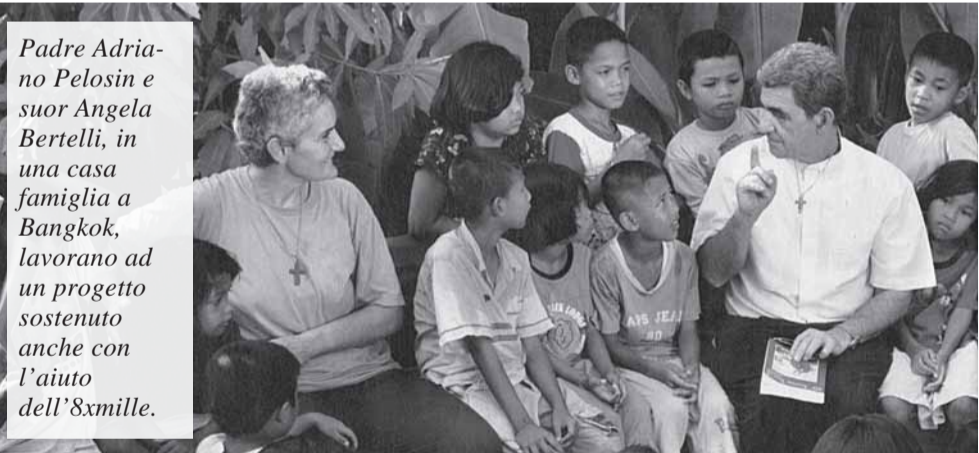
	Euro	%
Opere di culto e pastorale (assegnazioni 2007)	508.257,20	37,0%
Carità (assegnazioni 2007)	286.445,85	20,8%
Sostentamento clero (bilancio ICSC, 2007)	580.482,52	42,2%
Totale	1.375.185,57	100%

	Euro	%
Remunerazioni da parrocchie	69.650,00	7,9%
Remunerazioni, stipendi e pensioni personali	189.774,88	21,6%
Redditi dei patrimoni diocesani	0	0,0%
Offerte per il sostentamento - 2006	36.925,71	4,2%
Fondi dell'Otto per mille	580.482,52	66,2%
Totale	876.833,11	100,0%

Comuni	nr. offerte	importo in euro	nr. offerte	importo in euro	variazione %-07/06
CARPI	184	24.640,29	186	25.400,00	1,1% 3,1%
CONCORDIA SUL SECCHIA	36	2.403,51	47	2.959,00	30,6% 23,1%
MIRANDOLA	67	9.161,91	65	7.925,00	-3,0% -13,5%
NOVI DI MODENA	11	425,00	17	1.015,00	54,5% 138,8%
ROLO	1	2,00			-100% -100,0%
SAN POSSIDONIO	6	193,00	7	185,00	16,7% -4,1%
SOLIERA	2	100,00	3	110,00	50,0% 10,0%
TOTALE DIOCESI	307	36.925,71	325	37.594,00	5,9% 1,8%

Una firma per l'Otto per mille Nel 2004 ha scelto il 77,27% dei contribuenti

I dati sulle scelte Otto per mille a livello diocesano sono noti solo relativamente alle dichiarazioni 2004 (per i redditi 2003). Per quell'anno nella diocesi di Carpi i contribuenti sono stati 89.946 e, sulle dichiarazioni firmate, la percentuale di firme a favore della Chiesa Cattolica è stata pari a 77,27%. Per confronto, a livello nazionale, nel 2004 la percentuale di scelte per la Chiesa Cattolica è stata 89,81%.



Padre Adriano Pelosin e suor Angela Bertelli, in una casa famiglia a Bangkok, lavorano ad un progetto sostenuto anche con l'aiuto dell'8xmille.

Umberto Folena

Il cuore grande di chi sostiene i sacerdoti

Tocca a noi. Innanzitutto a noi. Tocca a noi fedeli laici sostenere economicamente i nostri pastori, cominciando dalla comunità nella quale facciamo esperienza concreta di Chiesa, partecipando ogni domenica all'eucaristia. Per arrivare a tutte le comunità, grandi e piccole, vicine e lontane, ricche e povere. Tutte comunque "nostre". Questo ci ricorda la Giornata nazionale di sensibilizzazione del 23 novembre. E questo ci ricorda - tra tante altre cose - la Lettera dei vescovi *Sostenere la Chiesa per servire tutti*, dello scorso 6 ottobre. È stata scritta per ricordare i vent'anni del documento *Sovvenire alle*

necessità della Chiesa e rilanciarne i valori, ecclesiali e civili, sui quali si fonda il nuovo sistema di sostegno economico. Dopo secoli si ritorna alle origini affermando: innanzitutto tocca ai fedeli sostenere i propri pastori. Lo Stato li può agevolare, ma non sostituirsi a loro. Tocca a noi. Ad esempio con le offerte per il clero. Per tutto il clero: i preti che fanno servizio pastorale in Italia, ma tutti, anche se provenienti da un Paese straniero. E i nostri preti *fidei donum*, che per alcuni anni si mettono al servizio di comunità di Paesi lontani, in missione.

Le offerte, bisogna ammetterlo, tendiamo a metterle in secondo piano. Sbagliando. Eppure, dici "sostegno economico alla Chiesa" e pensi subito all'otto per mille. Soltanto all'otto per mille. In realtà le forme introdotte dall'Accordo di revisione del Concordato del 1984 sono due. Ci sono anche le offerte deducibili per il clero. L'otto per mille è sicuramente più noto. Ma è anche più "facile": non costa nulla alle nostre tasche. Invece l'offerta comporta un sacrificio, piccolo o grande. Soprattutto è il segno tangibile di un più profondo senso di appartenenza

ecclesiale. Di una fede matura. L'offerta è infatti per tutto, assolutamente tutto il clero. Per il nostro parroco, che a fine mese riceve un'integrazione dall'Istituto centrale per il clero, senza mai un ritardo o un disguido; per tutti i preti italiani "in cura d'anime", che si trovino alle prese con una grande parrocchia metropolitana o con cinque o sei minuscole parrocchie sull'Appennino più remoto, su un'isola, in una periferia degradata. Chi fa un'offerta dimostra di avere un cuore tanto grande da riuscire a pensare a tutti. L'offerta per il clero, tutto il clero, in un certo senso misura il "tasso di appartenenza ecclesiale", la nostra reale generosità, il nostro vero altruismo.

Chiesa, comunità vera

Ercole Gasparini*

Lo scorso mese di ottobre ho partecipato al Convegno Nazionale degli Incaricati Diocesani del Servizio per la promozione del sostegno economico alla Chiesa, svoltosi a Roma. Un'assemblea importante anche perché celebrativa del ventennale dell'istituzione del Servizio stesso. Durante l'udienza di mercoledì 22 ottobre in Piazza San Pietro, Benedetto XVI ha voluto salutarci, esprimendo il ringraziamento della Chiesa per il lavoro svolto, esortandoci nel contempo a continuare con accresciuto impegno. I nostri Vescovi, sempre in occasione del ventennale, hanno inviato a tutti i fedeli e ai cittadini italiani una lettera con la quale non solo ribadiscono, ma approfondiscono ulteriormente i fondamenti teologici e pastorali sui quali, fin dall'inizio, il Servizio ha improntato la propria attività.

Domenica 30 Novembre si celebrerà la Giornata per le offerte a favore del sostentamento del clero: un'occasione preziosa, specie in questo momento di crisi economica, per far giungere ai più poveri, sia pure in maniera indiretta, un aiuto mai così necessario e tempestivo. Infatti, come abbiamo più volte ricordato, nella misura in cui le offerte saranno generose, si libereranno i fondi dell'otto per mille attualmente destinati al sostentamento dei nostri sacerdoti, da destinare alla carità. Chi fa questa offerta deve comunque sapere che non sta solamente partecipando ad "un semplice meccanismo di raccolta e distribuzione di risorse economiche", come si afferma nella lettera dei vescovi sopra citata, ma contribuisce a dare senso ad "una precisa idea di Chiesa, radicata nel messaggio evangelico e fedele agli insegnamenti del Concilio Vaticano II".

*Incaricato Diocesano per la promozione del sostegno economico alla Chiesa